

Esquire

MAN AT HIS BEST

N. 26 MAGGIO 2023

ITALIA



14-04-2023 BIMESTRALE



THE EARTH
ISSUE

ALESSANDRO GASSMANN

Intervista impossibile a se stesso

LA CRISI DEL CLIMA
9 PASSI PER AFFRONTARLA

ABITARE SOSTENIBILE
GUIDA ALLE TENDENZE

LIAM NEESON
"QUANDO PIANSI SUL SET"

"COSÌ ABBIAMO SUONATO
AL FESTIVAL SXSW"

BIOETICA: I LIMITI
ALLA GENETICA ESTREMA

WATCHES & WONDERS
18 PAGINE DI NOVITÀ

La *nouvelle vague* dell'arte olfattiva è green: materie prime sostenibili, flaconi riutilizzabili e riciclabili, upcycling e meno emissioni

TESTO DI MARGHERITA FRESILLI

①



②



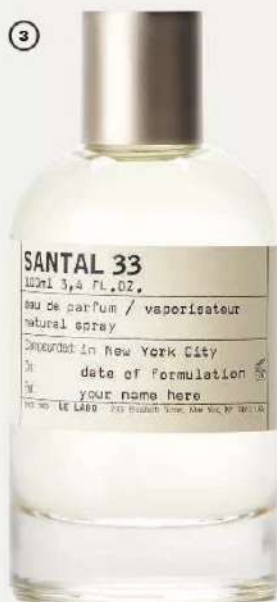
Nuovi successi, che comportano nuove sfide, per l'industria profumata: il fatturato del segmento dei profumi di prestigio è destinato ad aumentare del 3,20% ogni anno (stime del Consumer Market Outlook Statista). E la keyword "sostenibilità" sarà il traino dell'intero settore. Sono sempre di più, infatti, i brand impegnati nella riduzione dell'impatto ambientale delle proprie creazioni olfattive: un cambiamento che investe il processo produttivo a 360 gradi, dalla scelta delle materie prime alle innovazioni introdotte nelle formule, fino alla riduzione degli impatti nelle fasi di distribuzione, consumo e smaltimento del packaging.

«Creare fragranze sostenibili è una sfida, ma anche un'opportunità», spiega Pierre Gueros, Senior Perfumer per Symrise, una delle principali società internazionali per la produzione di profumi e fragranze. «Abbiamo a disposizione ingredienti in continua evoluzione, tra cui materie prime naturali di provenienza etica, che io amo, distillate in maniera sostenibile e utilizzando energie rinnovabili, ma soprattutto recuperate grazie all'upcycling, che ci permette di dare nuova vita a sottoprodotti dell'industria agricola che altrimenti verrebbero buttati via». Come nel caso del Lilybelle, una molecola al profumo di mughetto ricavata dalle bucce di arancia dell'industria alimentare. Un nuovo approccio che permette non solo una riduzione nella raccolta di nuovi materiali e, di conseguenza, dello spazio dedicato alle coltivazioni che servono per produrli, ma che si traduce anche in minori emissioni di CO₂, generando un minore impatto ambientale.

Tuttavia, per parlare di profumi sostenibili più che al contenuto dovremmo badare al contenitore: oltre il 90% dell'impatto ambientale di ogni fragranza deriva dalla produzione, dal trasporto e dallo smaltimento della sua confezione. La buona notizia è che sempre più brand stanno puntando sull'approccio reduce-reuse-recycle, e un profumo ricaricabile taglia fino a 5 volte le emissioni di gas serra rispetto a un prodotto normale. Come dicevano i greci, *kalòs kai agathòs*: la vera bellezza non può prescindere dalla perfezione etica e morale. ●

ONDA VERDE

③



④



1 — L'Eau d'Issey pour Homme Vétiver di ISSEY MIYAKE

A base di Vétiver di Haiti e Dreamwood™, una nota boisée biodegradabile ed eco-compatibile, è vegana e composta al 93% da ingredienti di origine naturale.

€ 115

2 — Globulus di ROOS & ROOS

Fresca, balsamica e ispirata ai giardini medicinali medioevali, è 100% vegana con flacone facile da separare e riciclare.

€ 120

3 — Santal 33 di LE LABO

Note di legno e cuoio, dai sentori affumicati, confezionato a mano su richiesta e sempre ricaricabile.

€ 265

4 — Acqua di Giò Eau de Parfum di GIORGIO ARMANI

Interamente eco-concepito, ha ingredienti sostenibili, è ricaricabile e segue un programma carbon-neutral per la riforestazione.

€ 115